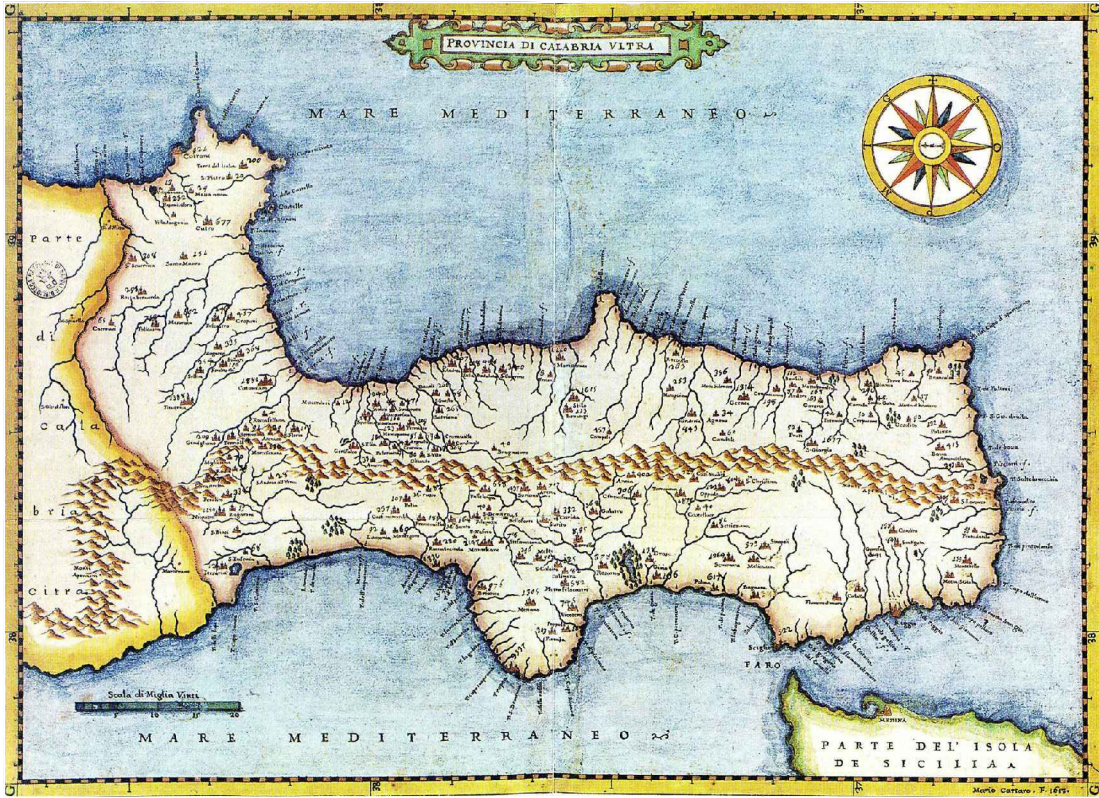




COMUNE DI LOCRI
(Provincia di Reggio Calabria)

PIANO STRUTTURALE COMUNALE (P.S.C.)
(L.U.R. 16 aprile 2002, n. 19)



PROFESSIONISTI INCARICATI
arch. Fulvio A. Nasso - Capogruppo
arch. Giuseppe Lombardo
arch. Paolo Malara

prof. geol. Giuseppe Mandaglio
dott. agr. Paolo Panetta

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Vincenzo Orlando

consulenti
archeol. M. Maddalena Sica
pian. terr. Rocco Panetta

SSA
TAV
4

QUADRO CONOSCITIVO TERRITORIALE
ANALISI E STUDI SPECIALISTICI E DI SETTORE
CARTA DELLA CAPACITA' D'USO DEL SUOLO

RAPPORTO DI SCALA
1:10.000

DATA

INDAGINI AGROFORESTALI

Classi di capacit  d'uso del suolo:



Classe I - Suoli con poche limitazioni che diminuiscono il loro uso. I suoli di questa classe sono adatti ad una ampia gamma di piante e possono essere usati liberamente per colture, prato-pascolo, pascolo, bosco e riserve naturali. I suoli sono pressoch  pianeggianti ed il pericolo di erosione (idrica od eolica)   basso. Essi sono profondi, normalmente ben drenati e facilmente lavorabili. Trattengono bene l'acqua e sono o ben dotati di elementi utili alle piante o sono altamente sensibili alla somministrazione di fertilizzanti. Solo produttivi e adatti a colture intensive. Il clima locale deve essere favorevole alla produzione delle normali colture. Nelle aree irrigate, i terreni possono essere inclusi nella I classe se la limitazione dovuta alla aridit  del clima   stata eliminata con lavori di irrigazione relativamente permanenti. Tali suoli irrigati (o suoli potenzialmente utili sotto irrigazione) sono pressoch  pianeggianti, hanno una profonda zona esplorabile dalle radici, hanno una permeabilit  ed una capacit  idrica favorevoli e sono mantenuti facilmente a coltura. I suoli umidi con orizzonti profondi debolmente permeabili non sono inclusi nella I classe. I suoli della I classe che sono messi a coltura necessitano delle normali pratiche culturali per mantenere la produttivit  sia la fertilit  e la struttura del suolo. Tali pratiche possono includere l'uso di uno o pi  dei seguenti fertilizzanti e calcitazioni, pacciamatura e sovescio, conservazione dei residui delle coltivazioni e letamazioni, e rotazione di colture adatte.



Classe II - I suoli con alcune limitazioni che riducono la scelta delle piante o richiedono moderate pratiche di conservazione. I suoli della II classe richiedono una accurata conduzione, comprensiva di pratiche di conservazione, per prevenire il deterioramento o per migliorare gli scambi di aria e di acqua quando i suoli sono coltivati. Le limitazioni sono poche e le pratiche sono di facile applicabilit . I suoli possono essere usati per colture, prato-pascolo, pascolo, bosco, riserve naturali. I terreni questa classe danno al coltivatore una minore ampiezza di scelta di colture e di conduzione agricola che quelli della I classe. Essi possono anche richiedere speciali sistemi di colture atti alla conservazione del suolo, opere per il controllo delle acque, o metodi particolari di coltivazione (terrazzamenti, coltivazioni a strisce, rotazioni, pacciamature). La combinazione esatta delle pratiche varia da luogo a luogo in relazione con le caratteristiche del suolo, il clima locale ed i sistemi agricoli.



Classe III - Suoli con notevoli limitazioni e riducono la scelta delle piante e/o richiedono speciali pratiche di conservazione. I suoli della III classe hanno maggiori restrizioni di quelli della II classe essere usati per coltivazioni le pratiche di conservazione sono normalmente pi  difficili ad applicare e a mantenere. Questi suoli possono essere usati per coltivazioni, prati-pascolo, pascoli o riserve naturali. Se coltivati, molti suoli della III classe debolmente permeabili ma pressoch  livellati richiedono opere di drenaggio ed un sistema di colture che mantenga o produca la struttura e la permeabilit . Per evitare il costipamento o promuovere la permeabilit    normalmente necessario somministrare sostanza organica a questo tipo di suoli ed evitare di lavorarli quando sono umidi. In alcune aree rigate, una parte dei suoli della III classe hanno un uso limitato a causa della falda acquifera troppo alta, permeabilit  limitata e pericolo di accumulo di sali. Ciascuna specie di suoli della III classe ha una o pi  combinazioni alternative di uso o di pratiche richieste per un uso soddisfacente, ma il numero di tali pratiche per coltivatori medi   minore di quella per i suoli della II classe.



Classe IV - Suoli con limitazioni molto forti che restringono la scelta delle piante e richiedono una conduzione molto accurata. Le restrizioni nell'uso per i suoli della IV classe sono maggiori di quelli della III e la scelta delle piante   pi  limitata. Quando questi suoli sono coltivati, si richiede una conduzione pi  accurata e le pratiche conservative sono pi  difficili ad applicare e ad mantenere. I suoli della IV classe sono usati per colture, prato-pascolo, bosco, pascolo o riserve naturali. I suoli della IV classe sono adatti soltanto a due o tre delle colture comuni o il raccolto prodotto pu  essere basso in relazione agli investimenti per un lungo periodo di tempo. Molti suoli in pendio della IV classe nelle zone umide sono sottoposti a coltivazioni occasionali, ma non regolari. Alcuni suoli scarsamente drenati, pressoch  pianeggianti inseriti nella IV classe non sono soggetti all'erosione, ma hanno poca suscettibilit  per le colture intercalati a causa del tempo necessario al suolo per asciugarsi in primavera ed a causa della bassa produttivit  per le colture. Alcuni suoli della IV classe sono ben adatti ad una o pi  colture speciali come alberi da frutto, ornamentali ed arbustivi, ma questa possibilit  di per s  non   sufficiente a far rientrare un suolo nella IV classe. Nelle aree subumide e aride i suoli della IV classe possono dare buoni raccolti durante gli anni di piogge al di sopra della media, basse rese durante gli anni di pioggia normale, e resa nulla negli anni al di sotto della media. Negli anni con basse precipitazioni il suolo deve essere protetto nonostante che ci si debba aspettare una produzione non commercializzabile. Trattamenti e pratiche particolari si richiedono per prevenire l'erosione eolica, mantenere l'umidit  e la produttivit  del suolo. Talvolta si faranno colture e si useranno lavorazioni di emergenza con lo scopo principale di mantenere il suolo durante gli anni a basse precipitazioni. Questi trattamenti si debbono applicare pi  frequentemente e pi  intensivamente che ai suoli di III classe.



Classe VI - Suoli caratterizzati da forti limitazioni che non li rendono adatti alle colture e limitano il loro uso al prato-pascolo, al pascolo, al bosco od alla riserva naturale. Le condizioni fisiche dei suoli della VI classe sono tali che   pratico applicare miglioramenti per il pascolo o per il prato-pascolo, come semine, calcitazioni, fertilizzanti ed anche controllare le acque con fossi livellati, canali drenanti, cabaliete diverse ecc.. Essi possono essere usati per il pascolo, prato-pascolo, bosco, o riserve naturali o per combinazioni delle precedenti. Alcuni suoli della sesta classe possono essere usati per le normali colture nel caso che si usino in tipo di conduzione intensivo. Alcuni suoli di questa classe possono essere usati per le normali colture come foraggiere e colture orticole o similari che richiedono condizioni del suolo diverse da quelle normalmente necessarie alle comuni colture. In funzione delle caratteristiche del suolo e del clima locale i suoli possono essere o meno adatti al bosco.

Aree urbanizzate o industrializzate

